



--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--



CONTRIBUENTE - STEUERZAHLER

Cognome, denominazione o ragione sociale - Familienname, Bezeichnung bzw. Firmenname										Nome - Name																								
Data di nascita - Geburtsdatum giorno - Tag mese - Monat anno - Jahr					Sesso-Geschlecht					Comune (o stato estero) di nascita - Geburtsgemeinde bzw. -staat										Prov.														
Partita IVA - MwSt.-Nummer										Codice attività - Tätigkeitskode										Natura giuridica Rechtsnatur					Numero di identificazione IVA Stato estero MwSt.-Identifikationsnr. im ausl. Staat					Codice paese estero Kode ausl. Staat				
INDICARE IL NUMERO DI TELEFONO E/O DI FAX AL QUALE SI DESIDERANO RICEVERE EVENTUALI COMUNICAZIONI DIE TELEFON- UND/ODER FAXNUMMER ANGEBEN AN DIE EVENTUELLE MITTEILUNGEN ÜBERMITTELT WERDEN SOLLEN																				Telefono - Telefon numero - Nummer					FAX numero - Nummer									

DICHIARANTE DIVERSO DAL CONTRIBUENTE  
(rappresentante, curatore fallimentare, erede, ecc.)  
ERKLÄRER DER VERSCHIEDEN VOM STEUERPFlichtIGEN IST  
(Vertreter, Konkursverwalter, Erbe usw.)

Codice fiscale del sottoscrittore - Steuernummer des Unterzeichners										Codice carica Kode bekl. Amt					Codice fiscale società dichiarante - Steuernummer der erklärenden Gesellschaft									
Data del decesso del contribuente ovvero dell'inizio della procedura concorsuale Datum des Ablebens des Steuerzahlers bzw. Anfangsdatum des Konkursverfahrens										GIORNO - TAG MESE - MONAT ANNO - JAHR					Data della nomina del curatore fallimentare o del commissario liquidatore Ernenntungsdatum des Konkursverwalters bzw. des amtlichen Liquidators					GIORNO - TAG MESE - MONAT ANNO - JAHR				

QUADRO-ÜBERSICHT VR

Rimborsi  
Sez. 1 - Determinazione dell'importo richiesto a rimborso  
Rückerstattungen  
Teil 1 - Ermittlung des Betrages, dessen Rückerstattung beantragt wird

<b>VR1</b>	TOTALE CREDITI (somma dei righe VL5 colonna 2 e da VL26 a VL31) - GUTHABEN INSGESAMT (Summe der Zeilen VL5, Spalte 2 und von VL26 bis VL31)	,00
<b>VR2</b>	TOTALE DEBITI (somma dei righe VL5 colonna 1 e da VL20 a VL25) - GESAMTBETRAG DER SCHULDEN (Summe der Zeilen VL5, Spalte 1 und von VL20 bis VL25)	,00
<b>VR3</b>	CREDITO D'IMPOSTA (rigo VR1 - rigo VR2 - VL37 + VX3) - STEUERGUTHABEN (Zeile VR1-VR2-VL37+VX3)	,00
<b>VR4</b>	IMPORTO CHIESTO A RIMBORSO - BETRAG, DER BEANTRAGTEN RÜCKERSTATTUNG	,00
	DI CUI DA LIQUIDARE DIRETTAMENTE DAL CONCESSIONARIO - DAVON DIREKT VOM KONZESSIONÄR ZU BEZAHLEN	,00

Sez. 2 - Causale del rimborso (barrare la relativa casella)  
Teil 2 - Grund der Rückerstattung (entsprechendes Kästchen ankreuzen)

Art. 30, c. 2 - Art. 30, Abs. 2		Art. 30, c. 3 - Art. 30, Abs. 3					Art. 34, c. 9 - Art. 34, Abs. 9		
Cessazione attività Beendigung der Tätigkeit	lett. a) Aliquota media Buchst. a) Mittlerer Steuersatz	lett. b) Operazioni non imponibili Buchst. b) Nicht steuerpflichtige Umsätze	lett. c) Acquisi e importazioni di beni ammortizzabili, studi e ricerche Buchst. c) Anschaffungen und Entlohnungen von abschreibbaren Gütern, Studien und Forschungen	lett. d) Operazioni non soggette all'imposta (art. 7) Buchst. d) Umsätze, die nicht der Steuer unterliegen (Art. 7)	lett. e) Condizioni art. 17, 2° c. Buchst. e) Bedingung gem. Art. 17, Abs. 2	Esportazioni e altre operazioni non imponibili effettuate da produttori agricoli Ausfuhren und sonstige nicht steuerpflichtige Umsätze der landwirtschaftlichen Produzenten			
1	2	3	4	5	6	7			

Sez. 3 - Art. 30, comma 4  
Rimborso della minore eccedenza detraibile del triennio  
Teil 3 - Art. 30, Abs. 4  
Rückerstattung des niedrigeren im Dreijahreszeitraum abziehbaren Überschusses

<b>VR6</b>	ECCEDENZA DETRAIBILE PER IL 2001 - FÜR 2001 ABZIEHBARER ÜBERSCHUSS	,00
<b>VR7</b>	ECCEDENZA DETRAIBILE PER IL 2002 - FÜR 2002 ABZIEHBARER ÜBERSCHUSS	,00

ATTESTAZIONE DELLE SOCIETÀ E DEGLI ENTI OPERATIVI NACHWEIS DER WIRKSAMEN GESELLSCHAFTEN UND KÖRPERCHAFTEN

SI DICHIARA, AI SENSI DEL DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445, DI NON RIENTRARE TRA LE SOCIETÀ E GLI ENTI NON OPERATIVI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 37, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1996, N. 662  
IM SINNE DES DPR NR. 445 VOM 28. DEZEMBER 2000 WIRD ERKLÄRT, NICHT ZU DEN GESELLSCHAFTEN UND KÖRPERCHAFTEN ZU GEHÖREN, DIE GEMÄSS ART. 3, ABSATZ 37 DES GESETZES NR. 662 VOM 23. DEZEMBER 1996, NICHT WIRKSAM SIND

FIRMA - UNTERSCHRIFT

SOTTOSCRIZIONE DELLA DICHIARAZIONE  
UNTERZEICHNUNG DER ERKLÄRUNG

FIRMA - UNTERSCHRIFT

## ISTRUZIONI

### MODELLO VR/2004 PER LA RICHIESTA DI RIMBORSO DEL CREDITO IVA

(ove non diversamente specificato, gli articoli di legge richiamati si riferiscono al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni)

#### PREMESSA

Il modello deve essere utilizzato solo dai contribuenti IVA, compresi quelli tenuti alla presentazione della dichiarazione unificata, che intendano richiedere il rimborso del credito d'imposta emergente dalla dichiarazione annuale relativa al periodo d'imposta **2003**.

Gli importi devono essere indicati in unità di euro, arrotondando l'importo per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a 50 centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite. A tal fine, negli spazi relativi agli importi sono stati prestampati i due zeri finali dopo la virgola.

#### ■ PRESENTAZIONE DEL MODELLO

Il modello deve essere presentato in duplice esemplare direttamente al concessionario della riscossione competente territorialmente a partire dal **2 febbraio 2004** e fino al termine previsto per la presentazione della dichiarazione annuale IVA anche in forma unificata, e cioè entro il **2 agosto 2004** se la dichiarazione è presentata ad una banca o ad un ufficio postale, ovvero entro il **2 novembre 2004** se la dichiarazione annuale IVA è presentata in via telematica.

Per il combinato disposto dell'art. 2, comma 7, del DPR 22 luglio 1998, n. 322 e dell'art. 38-bis, primo comma, penultimo periodo, il modello VR vale come dichiarazione annuale limitatamente ai dati in esso indicati; pertanto, **sono considerati validi i modelli presentati entro 90 giorni dalla scadenza dei termini previsti per la presentazione della dichiarazione annuale IVA ovvero di quella unificata.**

In merito alle fidejussioni e alle polizze fideiussorie, così come previste dall'art. 38-bis, come modificato dall'art. 9 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, si precisa che la garanzia ha effetto dalla data di erogazione del rimborso per una durata pari a 3 anni dallo stesso ovvero, se inferiore, al periodo mancante al termine di decadenza dell'azione accertatrice dell'Ufficio (art. 57, 1° comma), aumentato di un numero di giorni pari a quelli di ritardo nella consegna della documentazione relativa al rimborso oltre il quindicesimo giorno dalla relativa richiesta.

Si ricorda inoltre, che in aggiunta alle specifiche esclusioni dalla prestazione delle garanzie previste dall'art. 38-bis citato, l'art. 74-bis, ultimo comma, prevede un'ulteriore ipotesi di esclusione per i curatori e per i commissari liquidatori, in relazione ai rimborsi per un ammontare complessivo non superiore a euro 258.228,40 (pari a lire 500 milioni). Tale limite va riferito a tutti i rimborsi IVA erogati nel corso della procedura concorsuale e non ai singoli periodi d'imposta (cfr. R.M. n. 54/E del 19 giugno 2002). Come precisato con circolare n. 84 del 12 marzo 1998, all'erogazione dei rimborsi richiesti dai curatori dei contribuenti falliti o sottoposti a procedure concorsuali provvedono esclusivamente gli uffici delle entrate, attesa la particolarità delle problematiche interessate e dei controlli da espletare.

Si evidenzia, da ultimo, che sono esclusi dalla prestazione delle garanzie i soggetti indicati nell'art. 8 del D.L. 25 settembre 2001, n. 351 convertito in legge 23 novembre 2001, n. 410, recante disposizioni di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare.

In materia di esonero dalla prestazione delle garanzie, si precisa altresì, che ai sensi del primo comma dell'art. 38-bis citato, sono comunque esonerati dalla prestazione delle medesime, i soggetti che, con riferimento all'intero periodo d'imposta, hanno presentato richiesta di rimborso per un importo non superiore a euro 5.164,60 pari a lire 10 milioni, (cfr. R.M. n. 165/E del 3 novembre 2000).

#### ■ DATI DEL CONTRIBUENTE E DEL DICHIARANTE

Per la compilazione dei riquadri Contribuente e Dichiarante si rinvia a quanto già precisato al paragrafo 4.1 delle istruzioni della dichiarazione annuale IVA/2004.

## ANLEITUNGEN

### VORDRUCK VR/2004 FÜR DEN RÜCKERSTATTUNGSANTRAG DES MWST.-GUTHABENS

(wo nicht anders angeführt, beziehen sich die Gesetzesartikel auf das DPR Nr. 663 vom 26. Oktober 1972 und darauffolgende Änderungen)

#### VORWORT

Der Vordruck kann nur von MwSt.-Pflichtigen und jenen Subjekten verwendet werden, die zur Einreichung der vereinheitlichten Erklärung verpflichtet sind und die Rückerstattung des Steuerguthabens beantragen möchten, das sich aus der Jahreserklärung des Steuerzeitraumes **2003** ergibt.

Die Beträge müssen in Euroeinheiten angeführt werden, wobei der Betrag aufgerundet werden muss, wenn die Dezimalzahl gleich oder über 50 Cent liegt bzw. abgerundet werden, wenn die Dezimalzahl unter dieser Grenze liegt. Für diesen Zweck wurden in den Feldern für die Angabe der Beträge, nach dem Bestrich zwei Nullen vorgedruckt.

#### ■ EINREICHUNG DES VORDRUCKES

Der Vordruck ist in zweifacher Ausfertigung, direkt beim gebietsmäßig zuständigen Einhebungskonzessionär und falls die Erklärung bei einer Bank oder einem Postamt abgegeben wird, ab **2. Februar 2004** bis zur vorgesehenen Abgabefrist der MwSt.-Jahreserklärung, auch in vereinheitlichter Form einzureichen und zwar innerhalb **2. August 2004**, wenn die Erklärung bei der Bank bzw. beim Postamt eingereicht wird bzw. innerhalb **2. November 2004**, wenn die MwSt.-Jahreserklärung auf telematischem Wege übermittelt wird.

In Übereinstimmung mit Art.2, Absatz 7 des DPR Nr.322 vom 22. Juli 1998 und Art.38-bis, erster Absatz, vorletzter Abschnitt, gilt der Vordruck VR, begrenzt auf darin angeführten Daten, als Jahreserklärung und folgedessen **werden Vordrucke, die innerhalb 90 Tage ab Fälligkeit der für die Einreichung der MwSt.-Jahreserklärung bzw. der einheitlichen Erklärung vorgesehenen Frist eingereicht werden, als gültig betrachtet.**

Mit Hinsicht auf die Garantieleistungen und auf die Garantiever sicherungsscheine, vorgesehen von Art.38-bis, umgewandelt von Art. 6 des Gesetzesdekretes Nr.269 vom 30. September 2003, wird darauf hingewiesen, daß die Dauer dieser Garantie, ab dem Auszahlungsdatum der Rückerstattung für 3 Jahre bzw. falls niedriger, bis zur Fälligkeit der Frist der Überprüfung seitens des Amtes (Art.57, 1. Absatz), läuft. Die Dauer wird um die Anzahl der säumigen Tage und zwar ab dem fünfzehnten Tag nach Anforderung der Unterlagen für die Rückerstattung, erhöht.

Es wird daran erinnert, daß zusätzlich zu den vom genannten Art.38-bis vorgesehenen spezifischen Ausschließungen von den Garantieleistungen, der Art.74-bis letzter Absatz, einen zusätzlichen Fall von Ausschließung für die Liquidations- und Masseverwalter im Zusammenhang mit Rückerstattungen, für einen Gesamtbetrag von nicht mehr als 258.228,40 Euro (gleich 500 Millionen Lire) vorsieht. Diese Grenze bezieht sich auf alle MwSt.-Rückerstattungen, die im Laufe von Konkursverfahren bezahlt wurden und nicht nur auf die einzelnen Steuerperioden (vergl. MR Nr. 54/E vom 19. Juni 2002). Wie im Rundschreiben Nr.84 vom 12. März 1998 angeführt, werden Rückerstattungen, die vom Verwalter der in Konkurs geratenen bzw. einem Konkursverfahren unterliegenden Steuerzahler beantragt wurden, infolge der Eigenheiten und der durchzuführenden Untersuchungen, ausschließlich von den Ämtern der Agentur der Einnahmen durchgeführt.

Letztendlich wird hervorgehoben, daß Subjekte gemäß Art.8 des GD Nr.351 vom 25. September 2001, umgewandelt in Gesetz Nr.410 vom 23. November 2001, von den Garantieleistungen ausgeschlossen sind. Dieses Gesetz beinhaltet Bestimmungen für die Privatisierung und Bewertung des öffentlichen Grundbesitzes und für die Entwicklung der gemeinschaftlichen Investmentfonds von Grundbesitz.

Mit Hinsicht auf Garantieleistungen wird außerdem darauf hingewiesen, daß im Sinne des ersten Absatzes des genannten Art.38-bis, in jedem Fall jene Subjekte von den Garantieleistungen ausgeschlossen sind, die für den gesamten Besteuerungszeitraum einen Rückerstattungsantrag eingereicht haben, der den Betrag 5.164,60 Euro, gleich 10 Millionen Lire, nicht überschreitet (vergl. MR Nr.165/E vom 3. November 2000).

#### ■ DATEN DES STEUERPLICHTIGEN UND DES ERKLÄRERS

Für die Abfassung der Übersichten des Steuerzahlers und des Erklärers wird auf die Anleitungen im Abschnitt 4.1 der Anleitungen für die MwSt.-Jahreserklärung 2004 verwiesen.

Nel campo **“codice attività”** indicare il codice dell'attività svolta in via prevalente (con riferimento al maggior volume d'affari) desunto dalla nuova tabella di classificazione delle attività economiche, denominata ATECOFIN 2004, approvata con provvedimento del 23 dicembre 2003. Si precisa che la nuova tabella dei codici attività è consultabile presso gli uffici dell'Agenzia delle entrate ed è reperibile sul sito Internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it) e dell'Agenzia dell'entrate [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) unitamente al volume d'ausilio contenente le note esplicative e la tavola di raccordo tra le tabelle ATECOFIN 1993 e ATECOFIN 2004.

Il campo **“Numero di identificazione IVA Stato estero”** deve essere in ogni caso compilato dai soggetti residenti in altro Stato membro dell'Unione Europea, indicando il numero di identificazione ai fini IVA attribuito dallo Stato di appartenenza.

Il campo **“Codice paese estero”** deve essere compilato dai soggetti non residenti.

Si precisa che nelle ipotesi in cui il dichiarante sia una società che presenta il modello VR per conto di un altro contribuente, deve essere compilato anche il campo denominato **“Codice fiscale società dichiarante”**, indicando in tal caso nell'apposito campo il codice di carica corrispondente al rapporto intercorrente tra la società dichiarante e il contribuente. In tale ipotesi rientrano, ad esempio, la società nominata rappresentante fiscale da un soggetto non residente, ai sensi dell'art. 17, secondo comma, la società che indica il codice di carica 9 in qualità di società beneficiaria (di società scissa) o di società incorporante (di società incorporata), la società che presenta il modello VR in qualità di rappresentante negoziale del contribuente.

## ■ QUADRO VR – RIMBORSI

### SEZIONE 1 – DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO RICHIESTO A RIMBORSO

Nel **rigo VR1** va riportato il totale dei crediti risultante dalla somma degli importi indicati nel rigo VL5 colonna 2, e nei rigi VL26, VL27, VL28, VL29, VL30, e VL31 del modello di dichiarazione annuale IVA relativa all'anno 2003.

Nel **rigo VR2** deve essere riportato il totale dei debiti risultante dalla somma degli importi indicati nel rigo VL5 colonna 1, e nei rigi VL20, VL21, VL22, VL23, VL24 e VL25 del modello di dichiarazione annuale IVA.

Nel **rigo VR3** va indicata la differenza (solo se positiva) tra il rigo VR1 e VR2, che deve coincidere con l'importo risultante dal rigo VL32 della dichiarazione annuale IVA. Qualora tutto o parte di tale credito sia stato ceduto ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 351/2001 da parte delle società di gestione del risparmio, l'importo di tale credito deve essere diminuito dell'importo del credito ceduto, che dovrà essere poi specificamente indicato al rigo VL37 del quadro VL (v. istruzioni a tale quadro). Inoltre, nella particolare ipotesi in cui si sia verificata un'eccedenza di versamento dell'imposta rispetto a quella dovuta in sede di dichiarazione annuale (da indicare nel rigo VX3 ovvero in caso di dichiarazione unificata nel quadro RX sezione 1 del modello UNICO 2004), in tale rigo VR3 deve essere compreso l'importo dell'eccedenza di versamento verificatasi e della quale, in presenza dei presupposti di legge, si intende chiedere il rimborso.

Nel **rigo VR4, campo 1**, va indicato l'importo di cui si chiede il rimborso, che deve in ogni caso coincidere con l'importo risultante dal rigo VX4 della dichiarazione annuale IVA ovvero, in caso di dichiarazione unificata, con gli importi risultanti dai corrispondenti rigi del quadro RX del modello UNICO 2004. Al fine di tenere presenti le ipotesi in cui il contribuente non possa usufruire, totalmente o parzialmente, della procedura di rimborso tramite il concessionario, nel **rigo VR4, campo 2** deve essere indicata la quota parte del rimborso per la quale il contribuente intende utilizzare tale procedura. Si evidenzia che il campo non deve essere compilato nelle ipotesi di rimborsi richiesti per con-

Im Feld **“Tätigkeitskode”** ist der Kode der vorwiegend ausgeübten Tätigkeit (mit Bezug auf den höchsten Umsatz) des Steuerzahlers anzugeben. Der Kode ist der neuen Tabelle für die Klassifizierung der wirtschaftlichen Tätigkeiten, ATECOFIN 2004 genannt, zu entnehmen, die mit Maßnahme vom 23. Dezember 2003 genehmigt wurde und bei den lokalen Ämtern der Agentur der Einnahmen und bei den Self-service-Schaltern aufliegt. Die neue Tabelle kann auch von der Webseite des Ministeriums für Wirtschaft und Finanzen [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it) und von jener der Agentur der Einnahmen [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) zusammen mit dem Hilfsvolumen, das die Erläuterungen und die zusammenhängenden Tabellen ATECOFIN 1993 und ATECOFIN 2004 enthält, abgerufen werden.

Das Feld **„MwSt.-Identifikationsnummer des Auslandstaates“** ist von Subjekten, die in einem Mitgliedstaat der europäischen Union ansässig sind, in jedem Fall abzufassen, wobei die MwSt.-Identifikationsnummer angegeben werden muss, die vom Staat der Zugehörigkeit zugewiesen wurde.

Das Feld **„Kode des Auslandstaates“** muss von nicht ansässigen Subjekten abgefasst werden.

In der Annahme, dass der Steuerzahler ein Subjekt ist, das den Vordruck VR für einen anderen Steuerpflichtigen einreicht, muss auch das Feld **„Steuernummer der erklärenden Gesellschaft“** abgefasst werden wobei im entsprechenden Feld der Kode des bekleideten Amtes angeführt werden muss, der dem Verhältnis zwischen der erklärenden Gesellschaft und dem Steuerzahler entspricht. Unter diese Voraussetzungen fallen zum Beispiell Gesellschaften, welche von einem nicht ansässigen Subjekt gemäß Art. 17, zweiter Absatz, Steuervertreter genannt wird, die Gesellschaft in der Eigenschaft einer begünstigten Gesellschaft (der getrennten Gesellschaft), die den Kode des bekleideten Amtes 9 anführt bzw. die aufnehmende Gesellschaft (der aufgenommenen Gesellschaft), die Gesellschaft welche den Vordruck VR in der Eigenschaft des rechtsgeschäftlichen Vertreters des Steuerpflichtigen einreicht.

## ■ ÜBERSICHT VR - RÜCKERSTATTUNGEN

### TEIL 1 - ERMITTLUNG DES BETRAGES DESSEN RÜCKERSTATTUNG BEANTRAGT WURDE

In **Zeile VR1** ist der Gesamtbetrag der Guthaben anzugeben, welcher aus der Summe der Beträge in den Zeilen VL5, Spalte 2, und aus den Zeilen VL26, VL27, VL28, VL29, VL30 und VL31 des Vordruckes für die MwSt.-Jahreserklärung 2003 hervorgeht.

In **Zeile VR2** ist der Gesamtbetrag der Verbindlichkeiten zu übertragen, der aus der Summe der Beträge der Zeilen VL5, Spalte 1, und aus den Zeilen VL20, VL21, VL22, VL23, VL24 und VL25 des Vordruckes für die MwSt.-Jahreserklärung hervorgeht.

In **Zeile VR3** ist (nur falls positiv) der Unterschiedsbetrag zwischen den Zeilen VR1 und VR2 anzugeben, der mit dem Betrag aus Zeile VL32 der MwSt.-Jahreserklärung übereinstimmen muß. Falls der ganze bzw. ein Teil dieses Betrages im Sinne des Art.8 der GD Nr.351/2001 von der Anlageverwaltungsgesellschaft abgetreten wurde, muß vom Betrag dieses Guthabens der Betrag des abgetretenen Guthabens abgezogen werden. Der Restbetrag ist in Zeile VL37 der Übersicht VL (siehe die Anleitungen dieser Übersicht) zu übertragen. Ergibt sich in diesem Fall, mit Hinsicht auf die geschuldete Steuer aus der Jahreserklärung, ein Einzahlungsüberschuß der Steuer (welcher Zeile VX3 bzw. im Falle einer vereinheitlichten Erklärung, in Übersicht RX, Teil 1 des Vordr. UNICO 2004 anzugeben ist), muß in Zeile VR3 der Betrag des Einzahlungsüberschusses eingeschlossen werden, dessen Rückerstattung, bei Vorhandensein der gesetzlichen Voraussetzungen, beantragt werden soll.

In **Zeile VR4, Feld 1**, ist der Betrag anzugeben dessen Rückerstattung beantragt wird, der in jedem Fall mit dem Betrag aus Zeile VX4 der MwSt.-Jahreserklärung bzw. im Falle einer vereinheitlichten Erklärung, mit den Beträgen der entsprechenden Zeilen der Übersicht RX des Vordruckes UNICO 2004, übereinstimmen muss. Falls der Steuerzahler das vereinfachte Rückerstattungsverfahren durch den Konzessionär nicht zur Gänze bzw. teilweise nicht in Anspruch nehmen kann, ist in **Zeile VR4, Feld 2** der Teil der Rückerstattung anzugeben, für den der Steuerpflichtige das vereinfachte Verfahren in Anspruch nehmen möchte. Dieses Feld ist nicht abzufassen, wenn die Rückerstattungen für Subjekte beantragt wurden, die einem Konkursverfahren unterliegen

tribuenti sottoposti a procedure concorsuali nonché da contribuenti che hanno cessato l'attività, in quanto l'erogazione di tale tipologia di rimborso è di competenza esclusiva degli uffici delle entrate (circolare n. 84 del 12 marzo 1998).

Tale quota, cumulata con gli importi che sono stati o che saranno compensati nel corso dell'anno 2004 nel mod. F24, non può superare il limite previsto dalla normativa vigente pari a euro 516.456,90 (un miliardo di lire, art. 34, legge 23 dicembre 2000, n. 388).

## SEZIONE 2 – CAUSALE DEL RIMBORSO

Si precisa che nelle ipotesi previste dall'art. 30, comma 3 o dall'art. 34, comma 9, il rimborso compete solo se l'eccedenza di credito di cui al rigo VR3 della sezione 1, è superiore a euro 2.582,20 (pari a 5 milioni di lire) ma può essere richiesto anche per un importo inferiore. In caso di cessazione di attività, il rimborso compete senza limiti di importo.

Oltre alle predette ipotesi, il contribuente può comunque richiedere il rimborso qualora dalla dichiarazione relativa al periodo d'imposta risulti un'eccedenza d'imposta detraibile e dalle dichiarazioni relative ai 2 anni immediatamente precedenti risultino eccedenze d'imposta detraibili riportate in detrazione nell'anno successivo. In tal caso, il rimborso compete per il minore degli importi delle predette eccedenze, anche se inferiori al suindicato limite di euro 2.582,20 (pari a 5 milioni di lire) (vedi sezione 3).

Qualora sussistano più presupposti che legittimano la richiesta di rimborso, il contribuente può indicare i dati relativi a una o più ipotesi. Per un maggior approfondimento delle varie ipotesi di rimborso si confrontino, in particolare, le circolari della Direzione Generale Tasse n. 2 del 12 gennaio 1990, n. 13 del 5 marzo 1990 e n. 5 del 31 gennaio 1991 e, relativamente al criterio di calcolo dell'aliquota media, la circolare n. 81/E del 14 marzo 1995.

**Rigo VR5**, si riportano di seguito alcuni chiarimenti sulle ipotesi di rimborso previste.

### Art. 30, comma 2

#### 1) Casella 1 – Cessazione di attività

La casella 1 va barrata dai contribuenti che nel corso dell'anno 2003 hanno cessato l'attività. Come precisato con circolare n. 84 del 12 marzo 1998, all'erogazione di tale tipologia di rimborsi provvedono esclusivamente gli uffici delle entrate, attesa la particolarità delle problematiche interessate e dei controlli da espletare.

### Art. 30, comma 3

#### 2) Casella 2 – Aliquota media

La casella 2 va barrata dai contribuenti che richiedono il rimborso ai sensi dell'art. 30, comma 3, lett. a).

Destinatari della norma sono coloro che effettuano abitualmente operazioni attive soggette ad aliquote più basse rispetto a quelle gravanti sugli acquisti e sulle importazioni.

Tra le operazioni attive devono essere incluse, computandole ai fini del rimborso tra le operazioni ad aliquota zero, anche quelle relative all'oro e all'argento puro effettuate a norma dell'art. 17, quinto comma nonché le cessioni di rottami di cui all'art. 74, commi 7 e 8, in base alla nuova disciplina introdotta dall'art. 35 del D.L. n. 269/2003.

Il diritto al rimborso spetta se l'aliquota mediamente applicata sugli acquisti e sulle importazioni supera quella mediamente applicata sulle operazioni attive effettuate maggiorata del 10%.

Nel calcolo dell'aliquota media è previsto che:

- devono essere esclusi gli acquisti (e/o le importazioni) e le cessioni di beni ammortizzabili;
- tra gli acquisti vanno comprese anche le spese generali;
- nel calcolo dell'aliquota media occorre tenere conto della seconda cifra decimale.

#### 3) Casella 3 – Operazioni non imponibili

La casella 3 deve essere barrata dai contribuenti che richiedono il rimborso ai sensi dell'art. 30, comma 3, lett. b), in quanto hanno effettuato nell'anno operazioni non imponibili di cui agli artt. 8, 8-bis e 9, nonché le operazioni non imponibili indicate negli artt. 40,

bzw. die Tätigkeit eingestellt haben, da für die Auszahlung dieser Rückerstattungen ausschließliche die Ämter der Einnahmen zuständig sind (Rundschreiben Nr.84 vom 12. März 1998).

Diese Quote ist mit den Beträgen zusammenzuzählen, die verrechnet wurden bzw. im Laufe des Jahres 2004 mit dem Vordr. F24 verrechnet werden und kann die Grenze nicht überschreiten, die von den geltenden Bestimmungen für 516.456,90 Euro (eine Milliarde Lire, Art.34, Gesetz Nr.388 vom 23. Dezember 2000) vorgesehen ist.

## TEIL 2 – GRUND DER RÜCKERSTATTUNG

Es wird darauf hingewiesen, dass in den von Art. 30, Absatz 3 bzw. von Art. 34, Absatz 9 vorgesehenen Fällen, die Rückerstattung nur zusteht, wenn der Guthabenüberschuss aus Zeile VR3 des 1. Teiles über 2.582,20 Euro (5 Millionen Lire) überschreitet, steht die Rückerstattung auch dann zu, wenn diese für einen niedrigeren Betrag beantragt wird. Wird die Tätigkeit aufgelöst, steht die Rückerstattung ohne Begrenzung des Betrages zu.

Außer in den bisher genannten Fällen, kann der Steuerpflichtige auf jeden Fall die Rückerstattung beantragen, falls aus der Erklärung für den Steuerzeitraum ein absetzbarer Steuerüberschuß hervorgeht und aus den Erklärungen der 2 unmittelbar vorhergehenden Jahre absetzbare Steuerüberschüsse aufscheinen, die im darauffolgenden Jahr abgesetzt wurden. In diesem Fall steht die Rückerstattung für den minderen der Beträge der besagten Überschüsse zu, auch wenn diese niedriger sind als die obenerwähnte Begrenzung von 2.582,20 Euro (gleich 5 Millionen Lire) (siehe Teil 3).

Wenn mehrere Voraussetzungen gegeben sind, welche die Rückerstattungsanträge legitimieren, kann der Steuerpflichtige die Angaben bezüglich einer oder mehrerer Hypothesen, anführen.

Zur Vertiefung der verschiedenen Rückerstattungsmöglichkeiten wird auf die Rundschreiben der Generaldirektion für Abgaben Nr.2 vom 12. Jänner 1990, Nr.13. vom 5. März 1990 und Nr.5 vom 31. Jänner 1991 hingewiesen, für die Berechnungskriterien des mittleren Steuersatzes hingegen auf das Rundschreiben Nr.81/E vom 14. März 1995.

**Zeile VR5**, nachfolgend werden einige Erläuterungen zu den vorgesehenen Rückerstattungsmöglichkeiten angeführt.

### Art. 30, Absatz 2

#### 1) Kästchen 1 - Beendigung der Tätigkeit

Das Kästchen 1 ist von Steuerzahlern anzukreuzen, die im Laufe des Jahres 2003 ihre Tätigkeit aufgelöst haben. Wie im Rundschreiben Nr.84 vom 12. März 1998 festgelegt, wird die Auszahlung dieser Arten von Rückerstattungen, infolge der Eigenheit der Probleme und infolge der Überprüfungen die durchzuführen sind, ausschließlich von den Ämtern der Einnahmen vorgenommen.

### Art. 30, Absatz 3

#### 2) Kästchen 2 – Durchschnittlicher Steuersatz

Das Kästchen 2 ist von Steuerzahlern anzukreuzen, welche die Rückerstattung im Sinne des Art.30, Absatz 3, Buchst. a) beantragen. Diese Bestimmungen sind für Subjekte vorgesehen, welche für normalerweise aktive Geschäftsvorfälle durchführen, die einem niedrigeren Steuersatz unterliegen als die Anschaffungen und Einfuhren.

Zu den aktiven Geschäften müssen auch die Umsätze mit Gold und reinem Silber dazugerechnet werden, wenn sie zwecks Rückerstattung, zu den Geschäften mit einem Steuersatz von gleich Null gezählt werden und im Sinne des Art.17, fünfter Absatz durchgeführt wurden. Dazuzurechnen sind aufgrund der neuen Regelung, eingeführt von Art.35 des GD Nr.269/2003, auch die Abtretungen von Schrott, gemäß Art.74, Absätze 7 und 8.

Das Recht auf die Rückerstattung ist gegeben, falls der durchschnittlich angewandte Steuersatz auf Anschaffungen und Einfuhren jenen überschreitet, der im Durchschnitt auf die aktiven Geschäftsvorfälle, erhöht um 10%, angewandt wird.

Bei der Berechnung des Durchschnittssatzes ist vorgesehen dass:

- die Anschaffungen (und/oder Einfuhren) und die Abtretung von abschreibbaren Gütern, ausgeschlossen werden;
- in den Anschaffungen auch die allgemeinen Spesen eingeschlossen werden müssen;
- bei der Berechnung des mittleren Steuersatzes die zweite Dezimalziffer berücksichtigt werden muss.

#### 3) Kästchen 3 - Nicht steuerpflichtige Geschäftsvorfälle

Kästchen 3 ist von jenen Steuerzahlern anzukreuzen, welche die Rückerstattung im Sinne des Art.30, Absatz.3, Buchst.b) beantragen, da sie im Laufe des Jahres nicht steuerpflichtige Geschäftsvorfälle gemäß Art.8, 8-bis und 9, sowie nicht steuerpflichtige Umsätze

comma 9 e 58 del D.L. 331/93, per un ammontare superiore al 25% dell'ammontare complessivo di tutte le operazioni effettuate nel periodo d'imposta **2003**.

Si ricorda che nel calcolo della lettera b) del citato articolo 30, comma 3, devono essere incluse anche le cessioni intracomunitarie di oro e di argento puro (vedi Appendice alle istruzioni della dichiarazione annuale IVA/2004 alla voce "Operazioni relative all'oro e all'argento").

Trattasi in particolare delle operazioni non imponibili derivanti da:

- esportazioni, operazioni assimilate e servizi internazionali previsti negli articoli 8, 8-bis e 9 nonché operazioni ad essi equiparate per legge di cui agli articoli 71 (operazioni con il Vaticano e San Marino) e 72 (operazioni nei confronti di determinati organismi internazionali ecc.);
- cessioni di cui agli artt. 41 e 58 del D.L. n. 331/1993 e prestazioni (trasporti intracomunitari e servizi accessori) previste dall'art. 40, commi 4 bis, 5, 6 e 8 del citato D.L. 331/93, rese a committenti comunitari soggetti passivi di imposta;
- le cessioni intracomunitarie di beni estratti da un deposito IVA con spedizione in altro Stato membro della Unione Europea (art. 50-bis, comma 4, lettera f), del D.L. n. 331/1993);
- le cessioni di beni estratti da un deposito IVA con trasporto o spedizione fuori del territorio della Unione Europea (art. 50-bis, comma 4, lettera g), del D.L. n. 331/1993).

Si precisa che tra le suddette operazioni non imponibili sono da comprendere le operazioni effettuate fuori della Unione Europea, dalle agenzie di viaggio e turismo rientranti nel regime speciale previsto dell'art. 74-ter (vedasi la R.M. n. VI-13-1110/94 del 5 novembre 1994) nonché le esportazioni di beni usati e degli altri beni di cui al D.L. n. 41/1995.

Per quanto concerne la determinazione dell'ammontare complessivo delle operazioni attive effettuate nell'anno d'imposta, si può fare riferimento alla somma dei valori assoluti dei righe VE39 e VE40 del modello annuale di dichiarazione IVA. In caso di compilazione di più moduli, occorre fare riferimento alla somma dei corrispondenti righe dei moduli.

Si ricorda che la percentuale deve essere arrotondata all'unità superiore ed il rimborso compete se il rapporto percentuale tra l'ammontare delle operazioni non imponibili e quello complessivo delle operazioni effettuate, come sopra determinati, risulta superiore al 25%.

#### **4) Casella 4 - Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili e di beni e servizi per studi e ricerche**

La casella 4 deve essere barrata dai contribuenti che richiedono il rimborso ai sensi dell'art. 30, comma 3, lett. c), limitatamente all'imposta relativa all'acquisto o all'importazione di beni ammortizzabili nonché di beni e servizi per studi e ricerche.

Riguardo all'imposta assolta sugli acquisti e importazioni di beni ammortizzabili, si ricorda che compete il rimborso dell'imposta detraibile sia relativamente agli acquisti registrati nel 2003 sia agli acquisti dei suddetti beni registrati in anni precedenti, nel caso in cui non ne sia già stato chiesto il rimborso o sia stato compensato nel modello F24, ma dalle annotazioni contabili l'imposta risulti riportata, in tutto o in parte, in detrazione negli anni successivi (cfr. circolare n. 13/1990).

Si chiarisce, per i produttori agricoli di cui all'art. 34, che tale casella 4 deve essere barrata solo nel caso in cui risulti una imposta residua, relativa ad acquisti di beni strumentali ammortizzabili effettuati fino al 31 dicembre 1993, rimborsabile ai sensi dell'art. 6 del D.L. 24 dicembre 1983, n. 746.

Si precisa altresì che il rimborso compete non soltanto per gli acquisti e importazioni di beni ammortizzabili, ma anche per l'acquisizione dei medesimi in esecuzione di contratti di appalto o di locazione finanziaria (cfr. la circolare n. 2/1990).

Si evidenzia che come previsto dal D.L. 25 settembre 2001, n. 351 convertito in legge 23 novembre 2001, n. 410, il rimborso compete per gli acquisti di immobili nonché per le spese di manutenzione sugli stessi effettuate dai soggetti di cui all'art. 8 del citato decreto, con le modalità e i termini ivi stabiliti.

#### **5) Casella 5 - Operazioni non soggette all'imposta (art. 7)**

La casella 5 deve essere barrata in caso di rimborso richiesto dai contribuenti ai sensi dell'art. 30, comma 3, lett. d), che abbiano effettuato nel **2003** prevalentemente operazioni non soggette all'imposta per effetto dell'art. 7.

Trattasi delle operazioni fuori del campo di applicazione dell'IVA,

nach Art.40, Absätze 9 und 58 des GD 331/93 durchgeführt haben, deren Betrag höher ist als 25% des Gesamtbetrages aller im Steuerzeitraum **2003** getätigten Umsätze.

Bei der Berechnung gemäß Buchst. b) des genannten Artikels 30, Absatz 3, müssen auch die innergemeinschaftlichen Abtretungen von reinem Gold und Silber eingeschlossen werden (siehe im Anhang die Anleitungen zur MwSt.-Jahreserklärung 2004, unter „Geschäfte mit Gold und Silber“).

Es handelt sich insbesondere um nicht steuerpflichtige Geschäftsvorfälle, aus:

- Ausfuhren, diesen gleichgestellte Geschäftsvorfälle und internationale Dienstleistungen, welche von den Artikeln 8, 8-bis und 9 vorgesehen sind sowie diesen von Gesetzes wegen gleichgestellte Geschäftsvorgänge gemäß Art.71 (Geschäftsvorfälle mit dem Vatikan und S. Marino) und Art.72 (Geschäftsvorfälle mit bestimmten internationalen Einrichtungen usw.);
- Veräußerungen gemäß Artikel 41 und 58 des GD Nr.331/93 und Dienstleistungen (innergemeinschaftliche Transporte und Nebenleistungen) vorgesehen von Art.40, Absätze 4-bis, 5, 6 und 8 des genannten GD 331/93 zugunsten von Auftraggebern, die Steuerschuldner sind;
- die innergemeinschaftlichen Abtretungen von Gütern aus dem MwSt.-Depot in einen anderen Mitgliedstaat der Europäischen Union (Art.50-bis, Absatz 4, Buchst. f) des GD Nr. 331/1993);
- die Abtretung von Gütern aus dem MwSt.-Depot in ein Gebiet außerhalb der Europäischen Union (Art.50-bis, Absatz 4, Buchst. g), des GD Nr. 331/1993.

Es wird darauf hingewiesen, daß unter die obenerwähnten nicht steuerpflichtigen Geschäftsvorfälle jene Vorgänge fallen, die außerhalb der Europäischen Union von den Reise- und Fremdenverkehrsagenturen durchgeführt wurden, welche unter die Sonderbesteuerung gemäß Art.74-ter fallen (siehe MR Nr. VI-13-1110/94 vom 5. November 1994). Auch Ausfuhren von gebrauchten und von anderen Gütern nach GD Nr.41/1995, sind einzuschließen.

Was die Ermittlung des Gesamtbetrages der im Steuerjahr durchgeführten aktiven Geschäftsvorfälle betrifft, kann man auf die Werte aus den Zeilen VE39 und VE40 der MwSt.-Jahreserklärung hinweisen. Bei Abfassung von mehreren Formularen muß auf die Summe der entsprechenden Zeilen der Formulare Bezug genommen werden.

Es wird darauf hingewiesen, daß der Prozentanteil auf die höhere Einheit aufgerundet werden muß und daß die Rückerstattung nur dann zusteht, wenn das prozentmäßige Verhältnis zwischen dem Gesamtbetrag der nicht steuerpflichtigen Geschäftsvorgänge und dem Betrag der durchgeführten Vorgänge, wie oben ermittelt, höher als 25% ist.

#### **4) Kästchen 4 - Anschaffungen und Einfuhren von abschreibbaren Gütern, von Gütern und Dienstleistungen für Studien- und Forschungszwecke**

Das Kästchen 4 muß von jenen Steuerpflichtigen angekreuzt werden, welche die Rückerstattung im Sinne des Art. 30, Absatz 3, Buchst.c) beantragen und zwar beschränkt auf die Steuer der Anschaffung bzw. Einfuhr von abschreibbaren Gütern sowie von Gütern und Dienstleistungen für Studien- und Forschungszwecke.

Was die entrichtete Steuer auf Anschaffungen und Einfuhren von abschreibbaren Gütern betrifft, wird darauf hingewiesen, daß die Rückerstattung der absetzbaren Steuer sowohl in Bezug auf die im Jahre 2003, als auch in vorhergehenden Jahren registrierten Anschaffungen zusteht, falls die Rückerstattung noch nicht beantragt oder mit dem Vordruck F24 verrechnet wurde und aus den Anmerkungen in der Buchhaltung hervorgeht, dass die Steuer ganz oder teilweise in den darauffolgenden Jahren abgesetzt wurde (siehe Rundschreiben Nr.13/1990).

Mit Hinsicht auf die landwirtschaftlichen Produzenten gemäß Art. 34 wird klargestellt, daß dieses Kästchen 4 nur anzukreuzen ist, falls eine Reststeuer aufscheint, die sich auf die Anschaffungen von abschreibbaren Investitionsgütern bezieht, welche bis zum 31. Dezember 1993 getätigt wurden, und im Sinne des Art.6 des GD Nr.746 vom 24.Dezember 1983, erstattungsfähig sind.

Es wird außerdem klargestellt, daß die Rückerstattung nicht nur für Anschaffungen und Einfuhren von abschreibbaren Gütern zusteht, sondern auch bei Erwerb derselben in Ausführung von Werklieferungs- und Leasingverträgen (siehe Rundschreiben Nr. 2/1990).

Es wird darauf hingewiesen, daß im Sinne des GD Nr.351 vom 25. September 2001, umgewandelt in Gesetz Nr.410 vom 23. November 2001, die Rückerstattung für den Kauf von Immobilien und die Spesen für Instandhaltungsarbeiten dieser zusteht, falls die Arbeiten von Subjekten gemäß Art.8 des genannten Dekretes, in der Art und Weise und innerhalb der Frist durchgeführt wurden, die im Dekret festgesetzt sind.

#### **5) Kästchen 5 - Geschäftsvorfälle, die nicht der Steuer unterliegen (Art.7)**

Kästchen 5 muß von den Steuerpflichtigen angekreuzt werden, welche die Rückerstattung im Sinne des Art.30, Absatz 3, Buchst. d) beantragen und im Jahre **2003** vorwiegend Geschäftsvorgänge durchgeführt haben, die durch die Auswirkung des Art.7, nicht der Steuer unterliegen.

Es handelt sich hier um Geschäftsvorgänge, die sich außerhalb des

ai sensi dell'art. 7, effettuate all'estero da operatori nazionali che non hanno ivi istituito una stabile organizzazione.

Si chiarisce che, al fine di stabilire la sussistenza della prevalenza di dette operazioni rispetto all'ammontare complessivo delle operazioni effettuate, occorre comprendere fra le predette operazioni dell'art. 7 anche le esportazioni ed operazioni assimilate di cui agli articoli 8, 8-bis e 9 nonché le operazioni di cui agli articoli 40, comma 9 e 58 del D.L. 331/93.

Inoltre, si avverte che l'esatto ammontare delle operazioni "fuori campo" di cui al citato art. 7, non soggette a registrazione agli effetti dell'IVA, deve essere calcolato facendo riferimento al momento della loro effettuazione, determinato applicando i criteri previsti dall'art. 6.

#### **6) Casella 6 - Condizioni previste dall'art. 17, comma 2**

La casella 6 va barrata dagli operatori non residenti che si siano identificati direttamente in Italia ai sensi dell'art. 35-ter ovvero che abbiano formalmente nominato, ai sensi dell'art. 17, comma 2, un rappresentante fiscale nello Stato, il quale è legittimato a richiedere il rimborso dell'IVA.

Si precisa che con provvedimento 7 agosto 2002, pubblicato nella G.U. n. 200 del 27 agosto 2002, è stato individuato l'ufficio di Roma 6 come competente per la gestione dei rapporti con i soggetti identificatisi direttamente in Italia ai sensi dell'art. 35-ter. Pertanto, le richieste di rimborso mediante il modello VR dei predetti soggetti non residenti devono essere presentate presso il Concessionario della Riscossione di Roma (cfr. circolare n. 44 del 1° agosto 2003).

#### **Art. 34, comma 9**

#### **7) Casella 7 - Esportazioni ed altre operazioni non imponibili effettuate da produttori agricoli**

La casella 7 deve essere barrata in caso di rimborso richiesto dai produttori agricoli che abbiano effettuato cessioni di prodotti agricoli compresi nella Tabella A - parte prima, ai sensi dell'art. 8, primo comma, dell'art. 38-*quater* e dell'art. 72, nonché le cessioni intracomunitarie degli stessi. Il rimborso compete per l'ammontare corrispondente all'IVA (teorica) relativa ad operazioni non imponibili effettuate nel 2003 ovvero anche prima di tale anno, se non ne sia stato in precedenza richiesto il rimborso o sia stato compensato nel modello F24, ma computato in detrazione, in sede di dichiarazione annuale. L'importo rimborsabile, così come quello detraibile, deve essere calcolato mediante l'applicazione delle percentuali di compensazione vigenti nel periodo di competenza (cfr. C.M. n. 145/E del 10 giugno 1998).

### **SEZIONE 3 – RIMBORSO DELLA MINORE ECCEDEXZA DETRAIBILE DEL TRIENNIO – ARTICOLO 30, COMMA 4**

Oltre le ipotesi sopra esaminate nella Sezione 2, il rimborso dell'IVA compete quando dalle dichiarazioni relative agli ultimi 3 anni **(2001-2002-2003)** risultino eccedenze d'imposta a credito anche se inferiori a euro 2.582,20 (pari a 5 milioni di lire). In tal caso, il rimborso spetta, per il minore degli importi delle predette eccedenze detraibili (relativamente alla parte, ovviamente, non chiesta già a rimborso o sia stata compensata nel modello F24). In pratica il raffronto va eseguito fra gli ammontari dell'IVA computati in detrazione con riferimento ai due anni precedenti (da riportare rispettivamente ai righe **VR6 e VR7**):

– **per l'anno 2001**, l'importo è quello risultante dalla differenza tra l'IVA a credito riportata in detrazione o in compensazione indicata al rigo VX4 o al corrispondente rigo del quadro RX di UNICO e gli importi indicati al rigo VL22 della dichiarazione IVA/2003 relativa all'anno 2002, per la sola parte riguardante le compensazioni effettuate nel modello F24 con tributi diversi dall'IVA.

MwSt.-Anwendungsbereiches befinden und im Sinne des Art.7 von nationalen Unternehmen im Ausland durchgeführt wurden, die dort keine feste Geschäftsniederlassung haben.

Klargestellt wird auch, daß für die Ermittlung der Überlegenheit von den genannten Geschäftsvorfällen mit Hinsicht auf den Gesamtbetrag der durchgeführten Geschäftsvorgänge, in die genannten Vorgänge nach Art.7 auch die Ausfuhren und die gleichgestellten Geschäftsvorfälle gemäß Art.8, Art.8-bis und Art.9 sowie die Geschäftsvorgänge gemäß Art.40, Absatz 9 und 58 des GD 331/93 eingeschlossen werden müssen.

Ausserdem wird darauf hingewiesen, daß der genaue Betrag der Geschäftsvorfälle gemäß Art.7, welche zwecks MwSt. nicht registriert werden müssen und sich "außerhalb des Anwendungsbereiches" befinden, mit Bezugnahme auf den Zeitpunkt ihrer Ausführung und unter Anwendung der vom Art.6 vorgesehenen Kriterien zu berechnen ist.

#### **6) Kästchen 6 – Voraussetzungen, die von Art.17, Absatz 2 vorgesehen sind**

Kästchen 6 ist von nichtansässigen Unternehmern anzukreuzen, die sich in Italien im Sinne des Art.35-ter direkt identifiziert haben oder im Sinne des Art.17, Absatz 2, formell einen Steuervertreter im Staatsgebiet ernannt haben, der ermächtigt ist die MwSt.-Rückerstattung zu beantragen.

Es wird darauf hingewiesen, dass mit Massnahme vom 7. August 2002, veröffentlicht im Gesetzesanzeiger Nr.200 vom 27. August 2002, das Amt von Rom 6 als zuständiges Amt für die direkt in Italien im Sinne des Art.35-ter identifizierten Subjekte bestellt wurde. Deshalb müssen die Rückerstattungsanträge durch den Vordruck VR dieser nicht ansässigen Subjekte beim „Concessionario della Riscossione di Roma“ (siehe Rundschreiben Nr.44 vom 1. August 2003) eingereicht werden.

#### **Art.34, Absatz 9**

#### **7) Kästchen 7 - Ausfuhren und andere nicht steuerpflichtige Geschäftsvorfälle**

Das Kästchen 7 muss bei Rückerstattungen angekreuzt werden, die von landwirtschaftlichen Produzenten beantragt wurden, die Veräußerungen von landwirtschaftlichen Produkten im Sinne des Art.8, Absatz eins, des Art.38-*quater* und des Art.72, sowie innergemeinschaftliche Veräußerungen von landwirtschaftlichen Produkten, die in der Tabelle A - erster Teil - enthalten sind, durchgeführt haben. Die Rückerstattung steht für den Betrag, welcher der MwSt. (theoretische) entspricht zu, die sich auf nicht steuerpflichtige Geschäftsvorgänge bezieht, welche im Jahre 2003 bzw. auch vor diesem Jahr durchgeführt wurden, falls in der Vergangenheit keine Rückerstattung beantragt bzw. nicht im Vordruck F24 verrechnet, aber in der Jahreserklärung der Abzug verrechnet wurde. Der zu erstattende Betrag ist unter Anwendung des Ausgleichssatzes, welcher in jenem Zeitraum verwendet wurde, zu berechnen (siehe MR Nr.145/E vom 10. Juni 1998).

### **TEIL 3: RÜCKERSTATTUNG DES NIEDRIGEREN ABZIEHbaren ÜBERSCHUSSES DES DREIJAHRZEITRAUMES - ARTIKEL 30, ABSATZ 4**

Auch außerhalb der im Teil 2 behandelten Annahmen, steht die MwSt.-Rückerstattung zu und zwar dann, wenn aus den Erklärungen der letzten 3 Jahre **(2001-2002-2003)** überschüssige Steuerguthaben hervorgehen, die unter 2.582,20 Euro (gleich 5 Millionen Lire) liegen. In diesem Fall kann die Rückerstattung für den niedrigeren Betrag der genannten absetzbaren Überschüsse (natürlich nur für den Teil dessen Rückerstattung nicht beantragt bzw. nicht im Vordruck F24 verrechnet wurde) beantragt werden. Praktisch ist der Vergleich zwischen den in den zwei Vorjahren abgezogenen MwSt.-Beträgen vorzunehmen (entsprechend in die Zeilen **VR6 und VR7** zu übertragen):

– der Betrag **für das Jahr 2001** ergibt sich aus dem Unterschiedsbetrag zwischen dem MwSt.-Guthaben das in Abzug gebracht bzw. verrechnet wurde und in Zeile VX4 oder in der entsprechenden Zeile der Übersicht RX des UNICO angeführt ist und den Beträgen aus Zeile VL22 der MwSt.-Erklärung/2003 für das Jahr 2002 und zwar nur für den Teil der im Vordruck F24 mit anderen Abgaben, nicht mit der MwSt., verrechnet wurde.

– per l'anno 2002, l'importo è quello risultante dalla differenza tra l'IVA a credito riportata in detrazione o in compensazione indicata al rigo VX4 o al corrispondente rigo del quadro RX di UNICO e gli importi da indicare al rigo VL22 della dichiarazione IVA/2004 relativa all'anno 2003, per la sola parte riguardante le compensazioni effettuate nel modello F24 con tributi diversi dall'IVA.

#### AVVERTENZA

Nel caso in cui il contribuente compili la sezione 3 (riguardante il rimborso della minore eccedenza detraibile del triennio) può barrare, eventualmente, anche la casella 4 della sezione 2, in presenza di acquisti di beni ammortizzabili o di beni e servizi per studi e ricerche, sempreché l'imposta afferente i detti acquisti non risulti già compresa nel minor credito chiesto a rimborso nella sezione 3.

#### AVVERTENZE PER LE SOCIETÀ CONTROLLANTI E CONTROLLATE

Il modello VR non deve essere presentato dalle società partecipanti alla liquidazione di gruppo che hanno trasferito eccedenze di credito non compensate nell'ambito del gruppo, per le quali la società controllante intenda chiedere il rimborso. Per dette eccedenze, infatti, il rimborso può essere richiesto solo dall'ente o società controllante in sede di presentazione del prospetto riepilogativo IVA 26 PR/2004 da presentare in allegato al modello IVA 26LP – Prospetto delle liquidazioni periodiche. Il modello VR deve essere invece presentato nell'ipotesi in cui il controllo sia cessato nel corso dell'anno, per dimostrare la sussistenza dei requisiti previsti nella sezione 2 a fronte del rimborso chiesto in via autonoma dalla società dichiarante per le operazioni effettuate successivamente al periodo di controllo.

**La sezione 3 del presente modello deve essere compilata da una società già partecipante alla liquidazione di gruppo solo nel caso in cui nel corso dell'anno la stessa sia uscita dal gruppo per cessazione del controllo ed abbia successivamente incorporato, nello stesso periodo d'imposta, altra società legittimata a richiedere il rimborso per la minore eccedenza detraibile del triennio.**

#### ATTESTAZIONE DELLE SOCIETÀ E DEGLI ENTI OPERATIVI

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 3, comma 45, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, le società e gli enti non operativi di cui all'art. 3, comma 37 della stessa legge, non hanno diritto a richiedere il rimborso dell'eccedenza di credito risultante dalla dichiarazione annuale IVA.

Gli enti e le società aventi diritto a chiedere il rimborso sono pertanto tenuti a produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, per attestare l'assenza dei requisiti che qualificano le società e gli enti come non operativi (C.M. n. 146/E del 10 giugno 1998).

Tale dichiarazione può essere resa mediante la sottoscrizione dell'apposito riquadro riservato alle società ed agli enti, allegando al modello VR una fotocopia del documento di identità del dichiarante, nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 38 del testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con DPR del 28 dicembre 2000, n. 445.

#### ■ SOTTOSCRIZIONE DEL MODELLO

Si pone in evidenza che il modello di richiesta di rimborso, che viene utilizzato anche dai soggetti che presentano la dichiarazione unificata con il modello UNICO 2004 comprendente la dichiarazione IVA, deve essere sottoscritto, a pena di nullità, dal contribuente o da chi ne ha la rappresentanza legale o negoziale ed è presentato al concessionario della riscossione **in due esemplari, entrambi sottoscritti in originale.**

Per ulteriori chiarimenti sulla sottoscrizione del modello si rinvia al paragrafo 4.1.4 del fascicolo generale delle istruzioni.

– der Betrag für das Jahr 2002 ergibt sich aus dem Unterschiedsbetrag zwischen dem MwSt.-Guthaben das in Abzug gebracht bzw. verrechnet wurde und in Zeile VX4 oder in der entsprechenden Zeile der Übersicht RX des UNICO angeführt ist und den Beträgen aus Zeile VL22 der MwSt.-Erklärung/2004 für das Jahr 2003 und zwar nur für den Teil der im Vordruck F24 mit anderen Abgaben, nicht mit der MwSt., verrechnet wurde.

#### HINWEIS

Falls der Steuerpflichtige Teil 3, abfasst (welcher die Rückerstattung des niedrigeren abziehbaren Überschusses des Dreijahrzeitraumes betrifft), kann er im Falle von Anschaffungen abschreibbarer Güter bzw. von Gütern und Dienstleistungen für Studien und Nachforschungen, auch Kästchen 4 im Teil 2 ankreuzen, vorausgesetzt, daß die Steuer dieser Anschaffungen, nicht im Mindestguthaben, welches im Teil 3 als Rückerstattung beantragt wurde, enthalten ist.

#### HINWEISE FÜR DIE BEHERRSCHENDEN UND DIE BEHERRSCHTEN GESELLSCHAFTEN

Der Vordruck VR ist von Gesellschaften, die an der Gruppenabrechnung beteiligt sind und der Gruppe nicht ausgeglichene Guthabenüberschüsse abgetreten haben, für welche die beherrschende Gesellschaft die Rückerstattung beantragen möchte, nicht abzufassen. Für diese Überschüsse, kann die Rückerstattung nur von der beherrschenden Gesellschaft bzw. Körperschaft bei der Einreichung der zusammenfassenden Übersicht, MwSt.-Vordr. 26PR/2004 beantragt werden, die mit dem MwSt.-Vordr. 26LP – Aufstellung der periodischen Abrechnungen einzureichen ist. Der Vordruck VR ist hingegen abzufassen, falls die Beherrschung im Laufe des Jahres eingestellt wurde damit das Bestehen der Voraussetzungen aus Teil 2 mit Hinsicht auf die Rückerstattung nachgewiesen werden kann, die von der erklärenden Gesellschaft selbst, für Geschäftsvorgänge nach der Beherrschung, beantragt wurde.

**Teil 3 des vorliegenden Vordruckes ist von einer Gesellschaft, die bereits an der Gruppenabrechnung teilnimmt nur dann abzufassen, wenn diese im Laufe des Jahres von der Gruppe infolge der Beendigung der Beherrschung ausgeschieden ist und während demselben Besteuerungszeitraum eine Gesellschaft aufgenommen hat, die ermächtigt ist, die Rückerstattung des geringeren im Dreijahrzeitraum abziehbaren Überschusses, zu beantragen.**

#### NACHWEIS DER WIRKSAMEN GESELLSCHAFTEN UND KÖRPERSCHAFTEN

Im Sinne des Art.3, Absatz 45 des Gesetzes Nr.662 vom 23. Dezember 1996, haben nicht wirksame Gesellschaften gemäß Art.3, Absatz 37 desselben Gesetzes, keinen Anspruch auf die Rückerstattung des Guthabenüberschusses aus der MwSt.-Jahreserklärung.

Gesellschaften und Körperschaften, welche Anspruch auf die Rückerstattung haben, müssen eine Ersatzerklärung der Notariatsurkunde im Sinne des Gesetzes Nr.15 vom 4. Jänner 1968 einreichen, aus welcher die Voraussetzungen hervorgehen, welche die Gesellschaften und Körperschaften als nicht wirksam qualifizieren (MR Nr.146/E vom 10. Juni 1998).

Ab diesem Jahr kann diese Erklärung durch die Unterschrift im Feld, das den Gesellschaften und Körperschaften vorbehalten ist eingebracht werden, wobei dem Vordruck VR unter Berücksichtigung der Bestimmungen des Art. 38 des Einheitstextes der Rechtsvorschriften, welche die Verwaltungsunterlagen regeln und mit DPR Nr.445 vom 28. Dezember 2000 geregelt wurden, eine Fotokopie des Personalausweises des Erklärs beigelegt wird.

#### ■ UNTERZEICHNUNG DES VORDRUCKES

Es wird darauf hingewiesen, dass der Vordruck für den Rückerstattungsantrag, der auch von jenen Subjekten verwendet werden muss, welche die vereinheitlichte Erklärung mit dem Vordruck UNICO 2004 einreichen, auch die MwSt.-Erklärung und zur Vermeidung der Nichtigkeit, die Unterschrift des Steuerpflichtigen oder die Unterschrift des gesetzlichen bzw. rechtsgeschäftlichen Vertreters enthalten muss und beim Einhebungskonzessionär **in zwei Ausfertigungen einzureichen ist, die beide von Hand unterschrieben werden müssen.**

Für weitere Erläuterungen zur Unterfertigung des Vordruckes wird auf Abschnitt 4.1.4 der Anleitungen im Hauptheft verwiesen.